

Salò Secondo ko consecutivo: i gardesani soffrono fuori casa

CASTEL S. PIETRO-SALÒ 1-0

Castel San Pietro (4-4-2): Renna; Poggi, Siena, Adani, Sartoni; Pierantoni (21' st Buscarini), Di Giulio, Zotti, Caproni; Zaza (42' st Carroli), Picci (32' st Zucchini). (Postiglione, Ferrini, Castellari, Dalledonne). All. Lepore.

Salò (4-4-2): Romano; Sberna (41' st Girardi), Ferretti, Ruopolo, Longhi; Guardigli, Sella, Scioli (27' st Paghera), Quarenghi; Rossi, N'dzinga (19' pt Gusmini). (Frigerio, Dosso, Picardi, Colosio). All. Zanoncelli.

Arbitro Pollacci di Palermo.

Rete st 23' Picci.

Note cielo coperto, terreno in discrete condizioni. 200 circa gli spettatori presenti allo stadio. Ammoniti Caproni (Castel San Pietro) e Ferretti (Salò).

Ha meritato, invece il cartellino rosso e quindi l'espulsione al 48' st Rossi (Salò) per un fallo di reazione. Le occasioni di tirare dalla bandierina sono state 7 per il Castel San Pietro e 3 per il Salò.

Recupero 2' e 5'.

CASTEL SAN PIETRO TERME (Bo) È un Salò bianco o nero: non esistono le mezze misure. Perché i gardesani o vincono, giocando e divertendo come una squadra che lotta per i piani alti della classifica, o perdono, come è accaduto in quattro delle sette trasferte fin qui disputate.

Ieri a Castel San Pietro l'undici gardesano ha ceduto il passo ai padroni di casa bolognesi per uno a zero, figlio di una gara per larghi tratti noiosa ma che i giallorossi di Lepore hanno saputo interpretare nel modo giusto.

Per il Salò, invece, il secondo ko consecutivo lontano dal Turina - dopo quel-

lo rimediato a Poggio Rusco con il Suzzara - ha un sapore più amaro del previsto: non solo la compagine di Francesco Zanoncelli non ha saputo riorganizzarsi e provare il forcing finale, ma ha perso per infortunio N'dzinga dopo venti minuti e Rossi in pieno recupero complice una reazione non andata giù al fiscalissimo direttore di gara.

Non solo, la prossima settimana sul Garda non ci sarà Ferretti - quarto giallo - e con Leonarduzzi ancora infortunato l'inedita coppia difensiva centrale potrebbe essere Macchia-Ruopolo.

Venendo alla cronaca, va detto che la prima parte di partita è davvero poca cosa, con il Salò che soffre eccessivamente il Castel San Pietro sul piano del gioco. La prima occasione a finire sui taccuini è di stampo locale e capita al 5', ma la punizione di Zaza viene deviata in angolo da Romano chiamato all'intervento basso. Lo stesso numero dieci giallorosso si ripete al 25' calciando un corner dalla destra che pesca in area Siena, la cui schiacciata si spegne di pochissimo a lato. Cinque minuti più tardi sono sempre i padroni di casa a farsi avanti, questa volta con Picci il cui destro in area non è ben indirizzato e finisce tra le braccia di Romano. Perso N'dzinga dopo appena venti minuti a causa di un contrasto di gioco e sostituito da Gusmini, il Salò fatica a farsi largo in avanti senza centravanti fisicamente predisposto ad impegnare la difesa: Quarenghi al 36', su schema iniziato da Scioli, va alla conclusione ravvicinata senza però trovare fortuna.

La scossa che ci si aspetta nella ripresa in realtà sembra non arrivare. Il Castel San Pietro fa intendere di non volerla dare vinta al Salò facendo la partita e i gardesani provano a giocare di rimessa. Al 15' Scioli è velocissimo a portare palla sulla destra e a far partire il cross:

la girata di testa di Gusmini impegna Renna. È però al 23' che la calma apparente cessa di esistere. L'ottimo Di Giulio si fa carico di battere un calcio di punizione, l'incornata di Picci è talmente precisa che Romano non può arrivarci. A nulla serve la rincorsa, un po' alla rinfusa, dei gardesani, che nel finale perdono addirittura anche Rossi per espulsione.

Chiara Campagnola

Quarenghi in una foto di archivio



le pagelle

ROMANO 6 Compie un unico errore nella ripresa, ma rimedia subito da solo deviando in angolo.

SBERNA 6 Non è pimpante come al solito, ma la sua prestazione è comunque pienamente sufficiente.

FERRETTI 6,5 È efficace nello spazzare via quando il pericolo è vicino per tutta la durata della partita.

RUOPOLO 6 Innesta un personale duello con Picci e per buona parte del primo tempo lo vince. Nella ripresa però è l'autore del fallo che regala la punizione da gol del Castel S. Pietro.

LONGHI 6,5 Probabilmente il migliore. Bravissimo nel primo tempo a chiudere sulle incursioni ospiti deviando spesso in angolo, altrettanto vispo nella ripresa.

GUARDIGLI 5 L'abbiamo visto in vesti migliori e la prestazione fornita ieri non è sufficiente. Fisicamente sottotono.

SELLA 6 Fa quel che può in un centrocampo che soffre. Fatica a far partire l'azione, ma è sempre al centro del gioco.

SCIOLI 5,5 Altalena cose buone, come la cavalcata e il cross seguente nel secondo tempo, ad altre decisamente meno efficaci. **Dal 27' st Paghera (6)**, che per lo meno impegna

Renna in angolo con una gran conclusione dalla distanza.

QUARENCHI 5 Quando il lampo di genio non arriva e la difesa avversaria non gli lascia spazi non ha vita facile. Combina poco o nulla e fatica a supportare i compagni in fase d'attacco. Giornata no.

N'DZINGA S.V Finisce la sua partita troppo presto, costretto a lasciare zoppicante: la botta alla coscia destra verrà esaminata già oggi. **Dal 19' pt Gusmini (5)**, che se si esclude la girata di testa all'inizio del secondo tempo è come se non ci fosse. Fuori posto, gli riesce poco o nulla.

ROSSI 5 Con l'abbandono di N'dzinga, all'ex Itala S. Marco tocca fare quello che normalmente non fa ed è troppo poco la conclusione finale che si spegne sull'esterno della rete. A ciò si aggiunge l'espulsione che probabilmente gli costerà.

CASTEL SAN PIETRO Renna 6; Poggi 6, Siena 6.5, Adani 6.5, Sartoni 6; Pierantoni 6 (21' st Buscarini 6), Di Giulio 7, Zotti 6.5, Caproni 6; Zaza 6.5 (42' st Carroli s.v.), Picci 6.5 (32' st Zucchini 6).

ARBITRO POLLACCI 6 Forse è un po' fiscale sull'espulsione di Rossi, ma nel complesso dirige discretamente senza influire sul risultato della partita. **chi. ca.**

Zanoncelli «Poco da rimproverare, è stata solo una partita storta»

CASTEL S. PIETRO TERME (Bologna) - È abbastanza sereno mister Francesco Zanoncelli dopo la sconfitta in terra bolognese.

Il tecnico dei gardesani vuole analizzare con la giusta calma i perché del secondo ko consecutivo lontano da casa.

«Tutto sommato ho davvero poco da rimproverare ai miei ragazzi - spiega - ho visto sul campo voglia ed impegno nel provare a raddrizzare le sorti di una partita storta, per questo non sono amareggiato. Dopotutto il Castel San Pietro si è reso pericoloso solo su palle inattive e penso che da parte nostra abbiamo dato tutto, non abbiamo mai mollato fino alla fine.

Usciamo da questo confronto con le ossa rotte, perché oltre a N'dzinga infortunato ci si è messa pure l'espulsione di Rossi e il quarto giallo di Ferretti, che saranno costretti a saltare la prossima gara con il Mezzolara.

Come affronteremo quella partita? Come abbiamo sempre fatto, con lo stesso spirito che ultimamente ci ha contraddistinto».

Un po' meno sereno è il direttore generale salodiano Eugenio Olli. «Purtroppo è un film che in trasferta abbiamo già visto e dovremo lavorare molto su questo. Tra infortuni e squalifiche domenica sarà davvero dura».

chi. ca.